

Tipologia: **COMUNICAZIONE**  
Protocollo: **2001014**  
Data: **25 gennaio 2014**  
Oggetto: **Lodi Arbitrali e Minimi Garantiti**

Allegati: **1. Ricognizione Concessionari Ippici**  
**2. Istanza risarcitoria**  
**3. Ricorso Cassazione**

## LODI ARBITRALI E MINIMI GARANTITI ISTANZA ADM - CAUSA TAR – RICORSO CASSAZIONE

Gentile Associato,

a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la legge che imponeva uno sconto massimo del 5% sui Minimi Garantiti 2006/2012 sospesi dalle sentenze del TAR e della sentenza della Corte d'Appello che, annullando il Lodo Arbitrale Di Majo ha stabilito che le richieste d'indennizzo dei concessionari giochi debbano essere presentate al TAR Lazio e non a un Collegio Arbitrale, l'Associazione ha predisposto una linea d'azione di interesse di tutte le imprese Associate, con l'obiettivo di ottenere la riconduzione ad equità delle condizioni economiche con le quali operano, o hanno operato, le relative concessioni ippiche, mediante:

1. **Ricognizione** delle differenti posizioni esistenti fra le imprese titolari o ex titolari di concessione ippica;
2. Predisposizione di un'**istanza risarcitoria** da sottoporre all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) e al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio;
3. Ricorso in **Cassazione** contro l'annullamento del Lodo Di Majo.

Per non far scadere i termini legali è necessario procedere contestualmente con le varie azioni, salvo poi rinunciare ad una delle iniziative in caso di positivo accordo con ADM, e inviare le informazioni richieste in tempi brevissimi, comunque entro lunedì 3 febbraio 2014.

### 1. RICOGNIZIONE

Si invitano tutte le imprese interessate, a prescindere dalla tipologia (attuali concessionari, gestori, cessati/inattivi), dalla propria posizione debitoria (minimi garantiti versati o sospesi) e dall'aver partecipato o meno ad un Lodo Arbitrale a fornire entro lunedì 3 febbraio 2014 tutte le informazioni riportate nel modello di Ricognizione concessioni ippiche in allegato 1.

### 2. ISTANZA RISARCITORIA ADM / CAUSA TAR

Mediante lo **Studio Legale Lorenzoni** sarà predisposta un'**istanza risarcitoria** da inviare a ADM e da utilizzare al TAR in caso di silenzio o rifiuto da parte di ADM, volta all'ottenimento di un indennizzo pari agli importi riconosciuti dai Lodi Arbitrali, alla cancellazione (o alla sensibile diminuzione) degli importi sospesi dei Minimi Garantiti dal 2006 in poi, al parziale/totale rimborso dei Minimi Garantiti versati.

L'istanza di risarcimento è di interesse di tutte le imprese, e si evidenzia l'opportunità che aderiscano all'operazione tutte le imprese concessionarie (o ex concessionarie) ippiche, poiché in caso di esito positivo gli effetti si produrranno solo su chi ha proposto l'istanza e, in particolare le imprese che:

- hanno partecipato al Lodo Di Majo: per queste imprese l'annullamento del Lodo Di Majo dalla Corte d'Appello, rende senz'altro opportuno incardinare la nuova azione risarcitoria, nell'ottica di avviare un negoziato con l'Amministrazione per neutralizzare possibili richieste di restituzione di quanto ottenuto/compensato;
- hanno Minimi Garantiti 2006/2012 sospesi: anche in questo caso la predisposizione dell'istanza serve a rinforzare la posizione del concessionario nella trattativa che l'Amministrazione è obbligata a percorrere dopo la sentenza della Consulta n. 275/2013, agevolando così la pretesa di una "sconto" non marginale sull'importo dei Minimi Garantiti sospesi;
- non hanno mai promosso un Lodo Arbitrale: per queste imprese l'istanza risarcitoria permette di richiedere un risarcimento tendenzialmente pari, o quanto meno paragonabile agli importi riconosciuti dai Lodi arbitrali. Sarà in questo caso necessario predisporre una relazione da parte di un perito che illustri le motivazioni alla base della richiesta risarcitoria, da integrare con i dati che verranno forniti con i modelli di ricognizione.

- **hanno promosso altri Lodi Arbitrali** (Lodo Scotti 2007 e Nuovi Lodi 2012/2013): anche queste imprese sono interessate alla predisposizione nella medesima ottica di trarne spunto per un negoziato con l'Amministrazione che possa anche scongiurare l'impugnativa da parte di quest'ultima, oltre che rivendicare, se del caso, risultati risarcitori più favorevoli rispetto a quelli ottenuti. Per questi Lodi lo Studio Lorenzoni effettuerà una specifica valutazione sull'opportunità della predisposizione dell'istanza, valutando sullo specifico Lodo una volta ricevuto da parte degli interessati.

Per tutti, inoltre, l'istanza prospetterà, quale componente dell'importo risarcitorio, la restituzione parziale o totale dei Minimi Garantiti versati negli anni.

Per aderire compilare ed inviare entro **lunedì 3 febbraio 2014**:

- il modello di ricognizione in allegato 1
- il mandato professionale e le due procure per lo Studio Lorenzoni in allegato 2;

### **3. CASSAZIONE LODO DI MAJO**

I **soli ricorrenti del Lodo Di Majo** - anche in questo caso qualunque sia lo stato della concessione (tuttora attiva, ceduta o cessata) - è necessario che propongano **ricorso in Cassazione** contro la sentenza della Corte d'Appello di Roma di annullamento del Lodo, chiedendo alla Corte di ripristinarne la validità.

**Si evidenzia, anche in questo caso, l'opportunità che si costituiscano in Cassazione tutti gli originari ricorrenti, poiché in caso di esito positivo la sentenza avrà effetto solo su chi ha proposto il ricorso.**

Per aderire al ricorso è necessario inviare entro **lunedì 3 febbraio 2014** la **manifestazione d'interesse** in allegato 3 per permettere ad agisco di individuare il numero dei soggetti partecipanti e stabilire il relativo costo pro-capite; a seguito del ricevimento delle manifestazioni d'interesse, ai soli interessati sarà inviato testo della procura da sottoscrivere e indicazioni sull'importo da corrispondere e su come procedere per il pagamento.

## **COSTI**

### **1. RICOGNIZIONE**

Nessun costo per l'associato

### **2. ISTANZA RISARCITORIA**

**Per tutte le imprese** aderenti Il costo da sostenere con lo Studio Legale Lorenzoni (IBAN Avv. Fabio Lorenzoni n. IT39G083270321100000006629 presso Banca di Credito Cooperativo di Roma) , è riportato all'articolo 3 del mandato professionale (all. 2) ed è pari a:

- **Onorari**: Euro 1.200,00 (oltre oneri accessori): euro 600,00 da corrispondere prima della predisposizione dell'istanza ed euro 600,00 all'esito dell'istanza/causa;
- **Spese**: euro 650,00 per contributo unificato (prima della presentazione istanza al TAR) oltre altri costi (notifiche, bolli, spese generali forfettarie) dettagliati al punto d) del mandato professionale;
- **Premio di risultato**: importo massimo dell'1% (oltre oneri accessori) delle somme ottenute/compensate, da corrispondere all'incasso/compensazione dei risarcimenti richiesti.

**Per i soli soggetti che non hanno mai promosso un Lodo Arbitrale**: questi soggetti dovranno sostenere un ulteriore contenuto costo della relazione peritale che illustri le motivazioni alla base della richiesta, il cui ammontare potrà essere determinato solo a seguito della conoscenza del numero dei soggetti privi di lodo che vorranno aderire all'operazione. Alle imprese che invieranno uno dei tre modelli di ricognizione, con indicazione di non aver promosso un lodo verrà in seguito indicato il costo da sostenere.

### **3. RICORSO IN CASSAZIONE**

Il costo sarà determinato dopo il ricevimento delle manifestazioni di interesse; in caso di adesione di almeno 60 imprese è stimato in euro 500,00 (oltre oneri accessori) a impresa.

La Segreteria AGISCO è a disposizione per eventuali chiarimenti ai consueti recapiti: Tel. **0668300441/2** Fax **0668300445** mail **segreteria@assoagisco.it**

Cordiali saluti.